

On The Road



INCONTRO DI PREGHIERA QUARESIMALE DEI GIOVANI – 2010
Chiesa di Zoppé, 5 marzo

Canto d'inizio.

1. Era un giorno come tanti altri, e quel giorno Lui passò.
Era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò.
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello,
come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so.
Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.
- RIT. **TU, DIO, CHE CONOSCI IL NOME MIO;
FA' CHE, ASCOLTANDO LA TUA VOCE,
IO RICORDI DOVE PORTA LA MIA STRADA,
NELLA VITA, ALL'INCONTRO CON TE!**
2. Era l'alba triste e senza vita, e qualcuno mi chiamò.
Era un uomo come tanti altri, ma la voce, quella no.
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato,
una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore.
Era un uomo come nessun altro, e quel giorno mi chiamò.

Saluto.

Iniziamo qui, sulla strada, perché riteniamo che la Quaresima stessa sia una strada. Una strada esigente, ma che ci porta da qualche parte, ci fa diventare qualcun altro... qualcuno più ricco. L'alternativa è stare fermi. Comodi forse... ma statici, sempre uguali, sempre col solito panorama, sempre insoddisfatti.

Non ci piace questa alternativa... preferiamo fare strada... preferiamo fare la strada della Quaresima.

Preghiera ispirata al salmo 84

1. O Signore, Dio potente,
il luogo in cui abiti è meraviglioso!
Il mio animo non desidera altro che venire a Te.
2. Presso di Te, anche il più povero trova accoglienza.
Non rimane deluso chi percorre
la strada che porta a Te.
1. Felici coloro che ti seguono,
felice chi trova spazio nel tuo abbraccio!
Anche quando la strada si fa pesante
il sorriso e la soddisfazione non lo abbandonano
2. La strada è sempre bella
quando è percorsa con Te, Dio potente.

Tutti Guarda a noi, Signore, che desideriamo venire a Te,
che non vogliamo una vita banale.
Guarda a noi, Tu che benedici
chi cammina sulla tua strada!

Primo momento: LASCIARE

Mt 4,18-23.25

Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini". Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono.

Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno. Grandi folle cominciarono a seguirlo.

La strada insegna ad essere in equilibrio, a dare ad ogni cosa il suo vero posto: mettere nello zaino solo ciò che è necessario, solo ciò che serve.

Ci si rende conto di quante incrostazioni pesino sulla nostra vita, di quanti pesi inutili siamo caricati, e di come tutto ciò non serva se non a nasconderci a noi stessi e agli altri.

Adagio adagio, viene spontaneo uno spirito di povertà, di essenzialità, che non è miseria né trascuratezza ma è quella saggezza per cui si dà alle cose il loro vero valore.

Così si arriva a scoprire la felicità di una libertà così profonda e di una semplicità totale, che ci fa sentire sempre a proprio agio.

Rit. **Ti seguirò... ti seguirò, o Signore,
e per la tua strada camminerò!** (2 volte)

1. Cosa scelgo di evitare in questo tempo di Quaresima per camminare dritto e sicuro sulla strada del Signore?
2. Quali pensieri e quali distrazioni inutili lascio questa sera per incontrare il Signore nella preghiera?

**Signore, tu ci comprendi sempre,
anche quando inutili pensieri ci distraggono,
donaci occhi nuovi con cui guardare al mondo diversamente,
per riconoscere ciò che è più importante.
Donaci, o Dio, il coraggio di lasciare alle spalle
ciò che ci impedisce di essere autentici,
di scegliere ciò che è veramente essenziale nella nostra vita.
Amen**

Secondo momento: L'INCONTRO CON LUI

Lc 19,1-8

Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È entrato in casa di un peccatore!". Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto".

La strada lega assieme paesi e città, si insinua tra le case, accanto alle chiese, alle officine, alle scuole... La strada congiunge e divide, segna le distanze e le annulla, è comunione e separazione.

La strada insegna a guardare e a capire la gente, non a giudicarla sui propri schemi o a volere che si adegui a come siamo noi e a ciò che noi pensiamo: la strada mette insieme, sullo stesso piano, fa superare le diversità che sono alla fine poco profonde, e aiuta a capire e a trovare tesori di saggezza e di verità là dove a prima vista sembrerebbe non esserci niente. All'inizio c'è sempre una chiamata. È la voce di Dio che vuole aiutarti a capire il tuo rapporto con Lui.

Accoglienza del Vangelo:

**Lode e gloria a Te, o Signore,
Lode e gloria a Te, o Signo – o – re,**

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbi - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa" - che significa Pietro.

- commento del celebrante -

**Signore, la tua voce che ci chiama
è luce che illumina la nostra strada,
ci permette di orientarci, avanzare senza perderci o cadere.
Fa' che non siamo sordi al tuo appello
e possiamo fare esperienza della grande gioia dell'incontro con Te,
incontro che cambia radicalmente la nostra vita,
che apre i nostri orizzonti,
che è risposta alla nostra continua ricerca.
Amen.
Canto di riflessione.**

**RIT. CAMMINERÒ, CAMMINERÒ NELLA TUA STRADA, SIGNOR,
DAMMI LA MANO, VOGLIO RESTAR PER SEMPRE INSIEME A TE.**

1. Quando ero solo, solo e stanco nel mondo, quando non c'era l'amor tante persone vidi intorno a me: sentivo cantare così...
2. Io non capivo ma rimasi a sentir quando anch'io vidi il Signor. Lui mi chiamava, chiamava anche me ed io gli risposi così...
3. A volte son triste, ma mi guardo intorno, scopro il mondo e l'amor, son questi i doni che Lui fa a me, felice ritorno a cantar...

Terzo momento: LE DISTRAZIONI

Mt 16,21-24

Da allora Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: "Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai".

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

Quando la strada diventa pesante, quando si mette a piovere, o si entra nella nebbia e ci si sente trapassati dall'umidità, dal freddo, quando lo zaino comincia pesare e diventa sempre più ingombrante, quando il fiato diventa grosso e il cuore aumenta le sue pulsazioni, quando il sudore ci bagna da capo a piedi, quando cioè ci sembra di essere arrivati allo stremo delle nostre forze e il buon senso e la prudenza sembrerebbero consigliare la resa, allora è il momento buono per spremere da noi stessi ancora quelle riserve di forze che ci portiamo dentro.

È il gusto di vivere tutta la propria personalità e non solo qualche piccola scheggia. Nasce così il gusto dell'«ascesi»

Preghiera litanica:

Rit. **Ti seguirò... ti seguirò, o Signore,
e per la tua strada camminerò!** (2 volte)

Signore, non è facile camminare verso di Te: la mia pigrizia mi fa rimanere fermo e mi fa rimandare la partenza sempre al domani. Donami la forza di mettermi in cammino, di lasciare le mie sicurezze e le mie comodità per seguirti nei gesti, nelle parole e nelle scelte di ogni giorno.

Rit.

Signore, non è facile percorrere la tua strada: ci sono vie più semplici, meno faticose, più alla moda. Donami il coraggio di andare controcorrente, di non seguire quello che fanno le masse, di non cambiare strada quando sono illuso dalle scorciatoie che trovo lungo il mio cammino.

Rit.

Signore, non è facile mettersi in viaggio da soli: ho bisogno di qualcuno che mi sostenga, che condivida con me le fatiche, le sconfitte e le conquiste. Donami la gioia di camminare insieme agli altri, per rendere più sicuro e spedito il mio passo verso di Te.

Rit.

Signore, è facile smarrirsi e perdersi lungo la strada che porta a Te. Donami la grazia di porre la tua Parola come luce e guida nel mio cammino, e il tuo Pane spezzato come cibo che mi sostiene e mi dà forza nel mio andare.

Rit.

**Signore, tu ci conosci uno per uno,
sai quali sono le nostre debolezze.
Tu sei pieno di misericordia e perdoni sempre,
donaci la forza di riprendere il cammino, ancora una volta,
quando cadiamo, ci fermiamo o ci allontaniamo.
Fa' che non ci lasciamo scoraggiare dalla nostra stessa fragilità
ma che troviamo in essa nuovo vigore,
con la consapevolezza che Tu cammini con noi. Amen.**

Quarto momento: LA META

Gv 14,1-6.8-9a

Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via".

Gli disse Tommaso: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?". Gli disse Gesù: "Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Gli disse Filippo: "Signore, mostraci il Padre e ci basta". Gli rispose Gesù: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre.

L'esperienza della strada insegna che quanto appare a prima vista duro, difficile, penoso, e quindi verrebbe automaticamente rifiutato, non è così come sembra, e invece offre vasti spessori di soddisfazione, di godimento e di gratificazione.

Bisogna mettersi alla ricerca del «di là», bisogna mettersi in strada e avventurarsi lungo i sentieri appena appena percepibili della immensa foresta dell'agire quotidiano.

Allora tutto si illumina e diventa un momento di grazie!

Silenzio e meditazione.

1. *Nella mia vita sto camminando a caso, senza nessuna meta precisa, oppure le ho già dato un "indirizzo" particolare, insomma so -almeno un po'- dove voglio arrivare?*
2. *Quali sono i traguardi futuri secondo me irrinunciabili? (famiglia? sicurezza economica? divertimento?...)*

3. *L'incontro con Gesù, la conoscenza di Lui, a che punto sta dei miei interessi? Il Signore è una priorità? Nella strada che sto facendo, quale posto trova il Signore?*

4. *Cosa farei se mi rendessi conto che Gesù mi indica per il cammino della vita mete diverse da quelle che io mi sono prefissato?*

il senso delle cose.

Tu ci vieni incontro

**e ci inviti ad alzare il nostro sguardo
sugli ampi orizzonti della vita eterna.**

**Esaudisci, o Padre, queste attese di pienezza
che solo nella comunione con te trovano risposta
e donaci la consapevolezza che**

**il realizzare pienamente la nostra vita è ,qui ed ora,
già esperienza di vita eterna.**

Amen

- Simbolo -

Canto finale

**RIT. ANDATE PER LE STRADE IN TUTTO IL MONDO,
CHIAMATE I MIEI AMICI PER FAR FESTA:
C'È UN POSTO PER CIASCUNO ALLA MIA MENSA.**

1. Nel vostro cammino annunciate il Vangelo,
dicendo: «È vicino il Regno dei cieli».
Guarite i malati, mondate i lebbrosi,
rendete la vita a chi l'ha perduta.
2. Vi è stato donato con amore gratuito:
ugualmente donate con gioia e per amore.
Con voi non prendete né oro né argento
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.
3. Entrando in una casa, donatele la pace.
Se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono,
la pace torni a voi e uscite dalla casa
scuotendo la polvere dai vostri calzari.
4. Ecco, io vi mando, come agnelli in mezzo ai lupi:
siate dunque avveduti come sono i serpenti,
ma liberi e chiari come le colombe;
dovrete sopportare prigionie e tribunali.
5. Nessuno è più grande del proprio maestro:
né il servo è più importante del suo padrone.
Se hanno odiato me, odieranno anche voi.
Ma voi non temete: io non vi lascio soli!

**Signore, noi siamo piccoli, imperfetti
e abbiamo bisogno sempre di cercare la verità,**